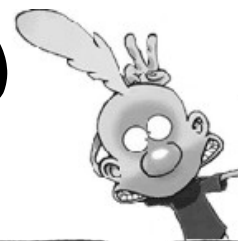


RAGA...BOB SBAGA

IL CORRIERE DELLA PASTORALE GIOVANILE



I nostri prossimi appuntamenti

09 Ottobre: Festa del Ciao

14-15 Ottobre: Inizio incontri pastorale

26 Novembre: Adorazione Eucaristica

ANCHE QUEST'ANNO "FARO" L'ORATORIO

Ebbene sì! Si riparte anche quest'anno... ritroverò i miei amici e compagni di gruppo per affrontare un altro anno pastorale, per imparare a crescere di più e metterci sempre di più al servizio della comunità. Noi giovani grazie a questi incontri non stiamo per strada a combinare guai, ma ci ritroviamo uniti a condividere qualcosa di speciale; e poi si fanno più amicizie! C'è spazio per tutti dai bimbi piccoli (7 anni) ai giovani (18-20 anni)...

per questo vi vogliamo dare appuntamento per la Festa del Ciao, il 9 ottobre alle ore 15:00, dove inizierà il cammino dell'anno con cene, feste di carnevale, visioni dei film, incontri: insomma tutto ciò che lega noi giovani seguendo la parola di Gesù. Durante la festa introdurremo il tema di quest'anno che è "L'Eucaristia, faro della vita" ... ed io per seguire questo FARO, ho deciso come iniziare: FARÒ l'oratorio. Vi aspettiamo numerosi!

Angelo

LA PASTORALE GIOVANILE IN NUMERI

- **ORATORIO:** Per bambini dai 7 ai 10 anni. Si incontra ogni **SABATO ALLE 16:00**
- **GRUPPO ADOLESCENTI:** Per ragazzi dagli 11 ai 13 anni. Si incontra ogni **SABATO ALLE 16:00**
- **GRUPPO GIOVANISSIMI:** Per ragazzi dai 14 ai 16 anni. Si incontra ogni **VENERDI' ALLE 21:00**
- **GRUPPO GIOVANI:** Per ragazzi dai 17 ai 20 anni. Si incontra ogni **VENERDI' ALLE 21:00**

VOLA SOLO CHI OSA FARLO, DAL GABBIANO JONATHAN A NOI



Ed è di nuovo "campo-estivo"... o meglio è "un nuovo campo-estivo"... Ragazzi, animatori, cuoche e don Giuseppe. Volti noti ai campi e *new entries* ... eppure siamo tutti nuovi. I saluti e le raccomandazioni alla partenza... il sole della domenica mattina illumina i nostri volti di una luce carica di aspettative per una nuova avventura: siamo sorrisi, sguardi che si incontrano, timori e rassicurazioni, appelli e canti, risate e teste appoggiate al finestrino vinte dalla nottata insonne. Meta di quest'anno è Fontanelice, un paesino dell'Appennino toско-emiliano. Da Fontanelice, attraverso una tortuosa e panoramica strada detta Strada della lavanda, ai cui bordi fioriscono e diffondono il loro profumo aiuole di lavanda, raggiungiamo Casa Santa Margherita: una canonica non più in uso come parrocchia, circondata da boschi e spazi verdi che colonizziamo immediatamente! Le giornate al campo sono un po' faticose per tutti, gli orari, le camerate, i turni per le docce, i servizi, le gite ... i fulmini! Ma niente riesce a guastare quel clima di "famiglia- numerosa- chiassosa- allegra" di cui tutti facciamo esperienza e a cui ciascuno contribuisce. Non è il "Paradiso", scivoloni ce ne sono, perché non è sempre facile accettare le regole che la convivenza ci consiglia e che ci portano a vedere l'altro come un prezioso compagno di viaggio e non come un intralcio al mio "io". Il gabbiano Jonathan Junior con le sue avventure scandisce le nostre giornate e ogni giorno ci aiuta ad alzare gli occhi sempre più in alto e a comprendere le immense potenzialità che Dio ha posto dentro di noi e che non aspettano altro che di esprimersi per non accontentarci di una vita "precotta". Seguiamo il "Vecchio Dixan" e portiamo i nostri colorati vessilli a "Il Giardino delle Erbe", dove su circa 4 ettari di terreno vengono coltivate 400 specie diverse di piante officinali: il responsabile del centro, Sauro, ce ne illustra con pazienza i sapori, i profumi, le varietà di verde e l'utilizzo. Ma star del giardino è per tutti la "cetosella"... Pare soppia di prugna!!! Dietro al "Vecchio Dixan" i nostri stormi partono ora alla volta di ... Venezia!!! Tra calle, campi e campielli, immersi nel luccichio dei canali, in una cornice di pizzi di marmo, ci facciamo strada (la folla è impressionante), attraversiamo i ponti, ci incantiamo a guardare le gondole e dopo la foto di rito sul ponte di Rialto raggiungiamo piazza San Marco. Che meraviglia! La basilica, la torre dei Mori, il ponte dei sospiri ... Ma è già ora di tornare: dal traghetto che solca le acque del Canal Grande, carichi di *souvenir* salutiamo questa storica città e facciamo ritorno alla Casa. Attorno all'enorme e antico noce che domina il piazzale, piatti golosi e fumanti scompaiono tra una risata e un racconto, un bisbiglio e un sorriso. L'amore materno attraverso i gesti delle cuoche prende la consistenza di un arrosto, delle patatine fritte o della pizza preparata (non precotta!) e cotta nel forno a legna! Quanto calore in tutto ciò (Pasquale ne può dare testimonianza!). L'amore del Padre si fa pane eucaristico, nelle celebrazioni curate dai ragazzi, su un altare di legno davanti all'abside di alberi e al soffitto di nubi. Un'altra rotta ci attende ancora, sicuramente meno nota, meno turistica. Percorriamo i sentieri e le strade che tra i campi ci conducono a Tossignano e ci mostrano un panorama stupendo sui calanchi di gessi a strapiombo risplendenti di molteplici riflessi. Qui, in una piccola grotta che accoglie l'immagine della Madonna di Lourdes, incontriamo l'amore del Padre nel sacramento della Riconciliazione: nel cielo azzurrissimo del pomeriggio, gettate le zavorre, sembra più facile guardare in alto, spieghiamo le ali e in stormo puntiamo verso nuove rotte!

Nadia



*Quest'anno per me è stato il primo campo e devo dire che mi sono divertita molto; non mi aspettavo di vivere un'esperienza così bella e di stringere così tante amicizie — Annamaria
Un'esperienza bellissima che rifarei altre mille volteeeeeee - Valeria*

Questo campo estivo ci ha insegnato molto. Abbiamo imparato a volare in alto cercando ogni giorno di raggiungere il nostro obiettivo e raggiungendolo con piena soddisfazione. abbiamo imparato a vivere con gli altri e a condividere emozioni e pensieri. Come jonatan giorno per giorno abbiamo trovato la giusta strada per un buon cammino di vita. Attraverso i giochi e ai servizi da svolgere abbiamo imparato a collaborare insieme. Alla fine del campo eravamo diventati uniti come lo stormo di gabbiani, uniti tra di noi e pieni di gioia nell'anima e nel cuore. — Elisa D.



Questo è stato il quarto campo per me e ad essere sincera avevo proprio bisogno di uno svago e mi sono divertita "na cifra". Avendo accanto amici importanti sono riuscita a superare un piccolo momento difficile della mia adolescenza. — Elena